

## Economia &amp; Merito

## L'iniziativa

Manager Entro metà dicembre affiancheranno Montezemolo alla Ferrari o Rallo a **Donnafugata**. Le ragazze verso la maggioranza

# Aziende Sei giovani sul ponte di comando

Selezionati i laureati che lavoreranno per un giorno con il ceo di un grande gruppo italiano

DI ISIDORO TROVATO

Come un regalo sotto l'albero. Entro il 15 dicembre per sei giovani talenti si avvererà un sogno. Quello di passare un'intera giornata con l'amministratore delegato di una delle più prestigiose aziende italiane. Gomito a gomito con Luca Cordero di Montezemolo in Ferrari, Jose Rallo a **Donnafugata**, Ferruccio de Bortoli al *Corriere della Sera*, Gian Paolo Tagliavia per Igp Media Brands Italy e altri due che per il momento hanno chiesto di mantenere il riserbo.

«Ceo per un giorno» è un'iniziativa di Odgers Berndtson, società di executive search tra le prime cinque al mondo e seconda in Europa, in collaborazione con il *Corriere della Sera*. La prima scrematura è già avvenuta grazie al lavoro degli esperti cacciatori di teste della Odgers Berndtson che hanno svolto i colloqui, adesso si passerà a fornire ai candidati prescelti un programma di orientamento illustrando, in accordo con le direzioni del personale delle aziende partner, il protocollo e la linea di comportamento che il giovane dovrà tenere durante la giornata.

## La selezione

«Gli studenti selezionati, naturalmente, non vivranno l'esperienza della sola giornata insieme al ceo — spiega Eduardo Salvia, managing

partner di Odgers Berndtson —. Ma qualche giorno prima avranno un incontro con il direttore risorse umane di ciascuna società coinvolta. Proprio adesso stiamo organizzando gli incontri con i direttori risorse umane che spiegheranno ai ragazzi come funziona l'azienda in cui andranno, quale è l'abbigliamento e l'atteggiamento richiesto». La partecipazione è riservata a giovani di età fino a 27 anni che abbiano svolto un master in business administration o in risorse umane. Al bando hanno risposto alcune centinaia di ragazzi, alcuni dei quali stranieri.

«Siamo molto soddisfatti del numero e della qualità dei candidati — continua Salvia —. Tra l'altro c'è una quota molto alta di donne. Non posso ancora rivelare nulla, ma posso anticipare che, tra i sei prescelti, le donne saranno quantomeno in parità se non maggioranza».

## Tra vino e motori

Tra le aziende che hanno già dato il loro consenso c'è la Ferrari, l'azienda dei sogni per quasi tutti i giovani laureati (e non). «Avvicinare i giovani di valore al mondo dell'impresa — spiega Luca Cordero di Montezemolo — è la strada più opportuna per completare un percorso di studi che in Italia troppo spesso resta ancora lontano e isolato dalla realtà del lavoro. E per diffondere quella cultura del merito per la qua-

le mi sono a lungo battuto come presidente di Confindustria e continuo a battermi da anni attraverso la Fondazione Italia Futura. Aderisco a questo progetto, perché ha tra l'altro il pregevole merito di infondere nei giovani la giusta motivazione, l'entusiasmo e quella dose di ottimismo che in questo periodo di crisi tanto serve al Paese».

Tra i ceo con cui i giovani talenti potranno passare un'intera giornata c'è anche Jose Rallo, la vulcanica imprenditrice che guida **Donnafugata**, una delle cantine italiane con il maggior numero di riconoscimenti e premi italiani e internazionali. «Abbiamo aderito con entusiasmo a questa iniziativa — spiega l'imprenditrice siciliana — perché proprio in una fase così complessa del nostro paese la meritocrazia viene sacrificata troppo spesso. E se c'è l'opportunità di premiare qualche giovane talento, noi vogliamo esserci».

Ma quali esperienze proverà il candidato selezionato per vivere una giornata con l'amministratore delegato di un'azienda vinicola? «Ci abbiamo già pensato — sorride Rallo — cercheremo di fargli vivere un'esperienza trasversale. Parto dalla convinzione che la visione di un futuro manager debba essere la più ampia possibile: faremo un incontro con la produzione

per fargli provare una degustazione verticale dei vini che produciamo spiegandogli

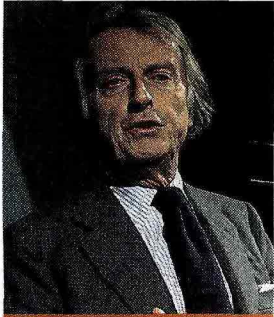
ogni passaggio. Terremo una lezione di contabilità di azienda agricola spiegando che non coincide con l'anno solare, faremo un incontro con il controllo di gestione e con il marketing sociale e tradizionale. Poi gli spiegheremo l'importanza che ha per noi il turismo enologico e il modo in cui lo si promuove in Italia e all'estero. Non nascondo che a noi piacerebbe scovare qualcuno motivato e preparato da lanciare nel settore commerciale internazionale. Chissà, magari è l'occasione giusta per trovarlo».

Singolare anche l'esperienza di Gian Paolo Tagliavia, amministratore delegato di Igp media brands Italy che aveva accettato di partecipare all'evento quando era a capo di Mtv ma che poi si è portato dietro l'iniziativa anche nel nuovo posto di lavoro: «Bisogna tornare a far scuola ai giovani — afferma Tagliavia —. Un tempo i leader erano accompagnati da quelli che si definivano assistenti, ma che poi erano destinati a prenderne il posto o a essere lanciati sul mercato ad alti livelli. Adesso alleviamo i giovani manager come polli da batteria e invece bisognerebbe dar loro un'impronta specifica per evitare che pensino che sui libri si impara tutto. Bisogna premiare il merito ma è giusto che sappiamo che per diventare ceo la strada è in salita e il talento non basta. Servono valori, impegno e determinazione».

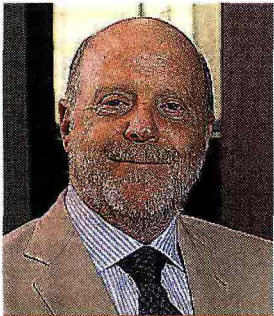
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il 60% di chi ha risposto al bando si è laureato alla Bocconi**





Ferrari Luca Cordero di Montezemolo



Odgers Berndtson Eduardo Salvia



Donnafugata José Rallo



Igp media brands Italy Gian Paolo Tagliavia

La scheda dei candidati

